

Sezione 2 – Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale

PAVIA – Marzo 2017

I dati più recenti del mercato del lavoro in provincia di Pavia mostrano segnali di rallentamento: in controtendenza rispetto alle dinamiche regionali si riduce l'occupazione, soprattutto per le donne che registrano anche una diminuzione della partecipazione al lavoro, mentre la CIG diminuisce meno marcatamente che in Lombardia; tuttavia i dati di flusso evidenziano saldi occupazionali positivi e in miglioramento nel manifatturiero e aspettative negative ma in miglioramento.

In provincia di Pavia, la Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro mostra nel 2016 un tasso di occupazione pari al 65,3%, un valore inferiore al 66,2% regionale, e, in controtendenza con la dinamica regionale (+1,1pp), in lieve diminuzione anche rispetto al 2015 (-0,3pp). E' particolarmente critica la situazione per le donne il cui tasso si riduce su base annua di ben -2pp (vs +0,9pp lombardo) e si attesta al 56,9% (vs 58,1% regionale); aumenta di 1,3pp invece il tasso di occupazione maschile che sale al 73,4, pur rimanendo al di sotto del 74,3% lombardo. Il numero medio di occupati nel 2016 è pari a circa 231 mila unità, in diminuzione tendenziale dell'1,1% (vs +1,7% lombardo), con la base occupazionale femminile che registra la contrazione più marcata a livello regionale (-3,1% vs +1,7%) a fronte di un leggero aumento dell'occupazione maschile (+0,4%). Alla contrazione dell'occupazione si associa il calo del tasso di disoccupazione, che nel 2016 si attesta al 6,9%, un valore al di sotto del 7,4% medio regionale. Il numero di disoccupati scende a 17 mila unità, l'11,1% in meno rispetto al 2015 (vs -4,9% medio regionale); il calo del numero dei disoccupati è ascrivibile ad entrambe le componenti di genere ma è particolarmente marcato per gli uomini (-13,2% vs -8,7% femminile); i rispettivi tassi risultano così in diminuzione di -0,9pp per gli uomini e di -0,4pp per le donne e si attestano rispettivamente al 6,3% e al 7,5%. Tuttavia, per le donne, il calo della disoccupazione sembra essere ascrivibile ad una minor partecipazione al mercato del lavoro con il tasso di attività che scende di ben 2,5pp e si attesta al 61,6%, un valore più basso del livello regionale (63,6%); per gli uomini il tasso di attività è invece in leggero aumento (+0,4pp) e pari al 78,4% (vs 79,5% regionale); le difficoltà per le donne si evincono anche dal tasso di mancata partecipazione, pari al 16,6%, un valore superiore alla media lombarda (15,5%) e sostanzialmente stabile rispetto al 2015, mentre a livello regionale la mancata partecipazione femminile si è significativamente ridotta (-1pp); si riduce, seppur in misura contenuta (-0,3pp) il tasso di mancata partecipazione maschile, che nel 2016 scende al 10,6%, pur mantenendosi al di sopra della media regionale (9,7%).

I dati dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia mostrano nel IV trimestre 2016 saldi positivi e in miglioramento nell'industria e nell'artigianato; diminuisce su base trimestrale l'occupazione nei servizi mentre è sostanzialmente stabile nel commercio.

Nel IV trimestre 2016, in provincia di Pavia, la CIG si riduce del -3,4%, una riduzione molto più contenuta rispetto al -42,8% medio regionale per via del marcato aumento dei provvedimenti in deroga; le ore complessivamente autorizzate sono 853 mila: i provvedimenti ordinari risultano pari a 488 mila ore (-8% vs -46,7% regionale), quelli straordinari pari a 238 mila (-23,5% vs -39,5%) e quelli in deroga 127 mila (+204,9% vs -52,1%); tra i settori con il più elevato numero di ore autorizzate, la CIG diminuisce nel meccanico, nella lavorazione dei minerali non metalliferi e nelle pelli/cuoio/calzature, mentre risulta fortemente in aumento nel terziario e nell'edilizia, settori in cui la deroga viene ampiamente utilizzata.

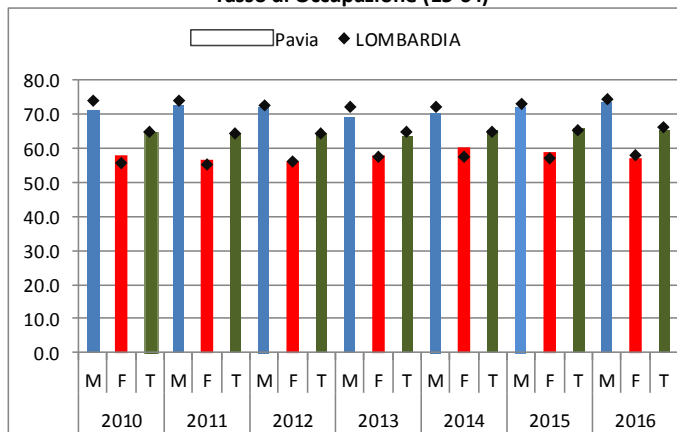
Con 207 nuovi approvati alle liste nel IV trimestre, licenziati da imprese con più di 15 dipendenti, il numero complessivo di lavoratori in mobilità nel 2016 è pari a 491, in diminuzione annua del -41,1% (vs -37,8% regionale), anche per via del regime transitorio in vigore per tutto il 2016 in attesa del passaggio alla NASpI (2017). Complessivamente, l'incidenza delle situazioni di crisi sul lavoro dipendente nel 2016 è pari allo 0,7%, un valore più contenuto dell'1,1% regionale e inferiore all'1,3% del 2015 per il ridimensionamento generalizzato di tutte le componenti.

I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie per il IV trimestre 2016 evidenziano una sostanziale stabilità su base annua degli avviamenti, pari a 14 mila unità (vs -4% regionale) a fronte di un aumento delle cessazioni (+3,4% vs -4,8% regionale), pari a 18 mila movimenti. Il saldo è quindi in peggioramento e ancora fortemente negativo (-4.117 unità). Il tasso di avviamento sullo stock di occupati della provincia è pari al 6,2%, un valore inferiore rispetto all'8,3% medio regionale.

Data l'incertezza delle prospettive future legata alla debolezza della ripresa e ai possibili effetti dei cambiamenti geo-politici avvenuti nel 2016, le previsioni degli imprenditori circa l'occupazione rimangono negative, sebbene improntate al miglioramento, in tutti i comparti ad eccezione dell'industria dove il saldo tra aspettative di aumento e diminuzione dell'occupazione è nullo.

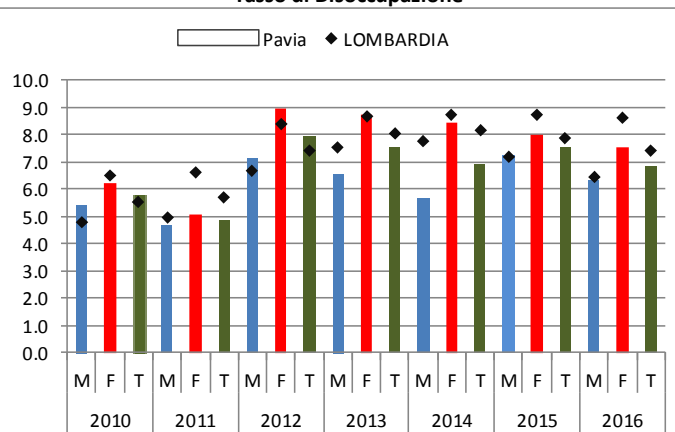
Le tendenze strutturali: occupazione e mancata partecipazione al lavoro

Tasso di Occupazione (15-64)



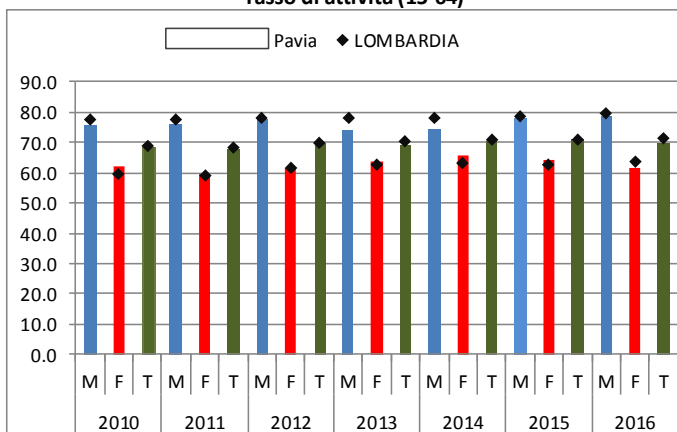
Fonte: RCFL, Istat-Serie revisionate

Tasso di Disoccupazione



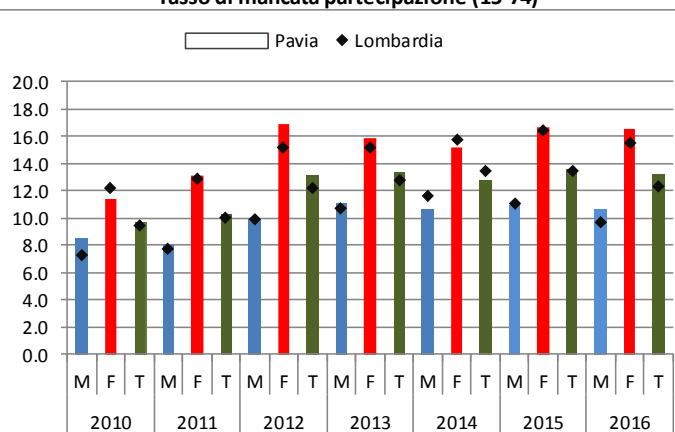
Fonte: RCFL, Istat-Serie revisionate

Tasso di attività (15-64)



Fonte: RCFL, Istat-Serie revisionate

Tasso di mancata partecipazione (15-74)

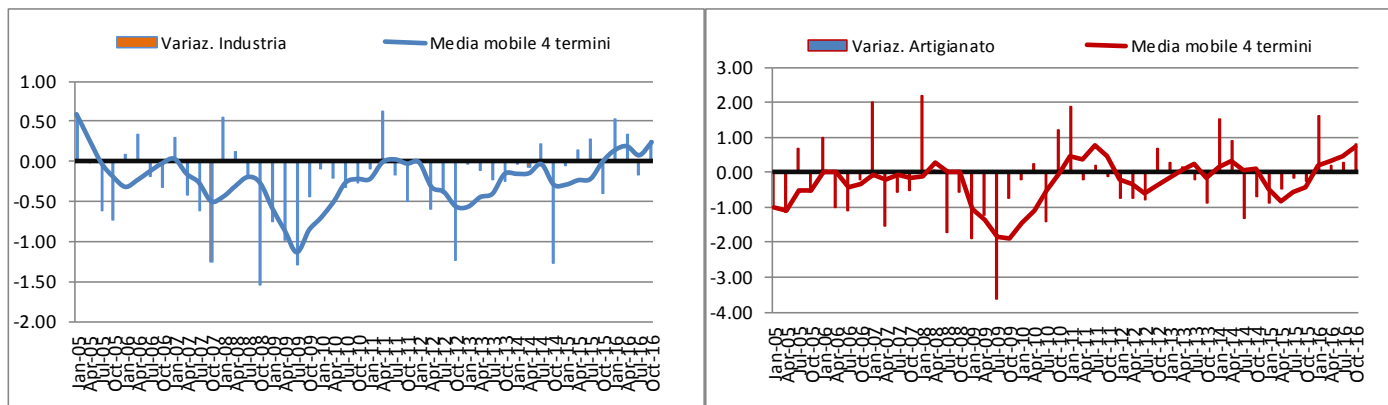


Fonte: RCFL, Istat

Le tendenze congiunturali

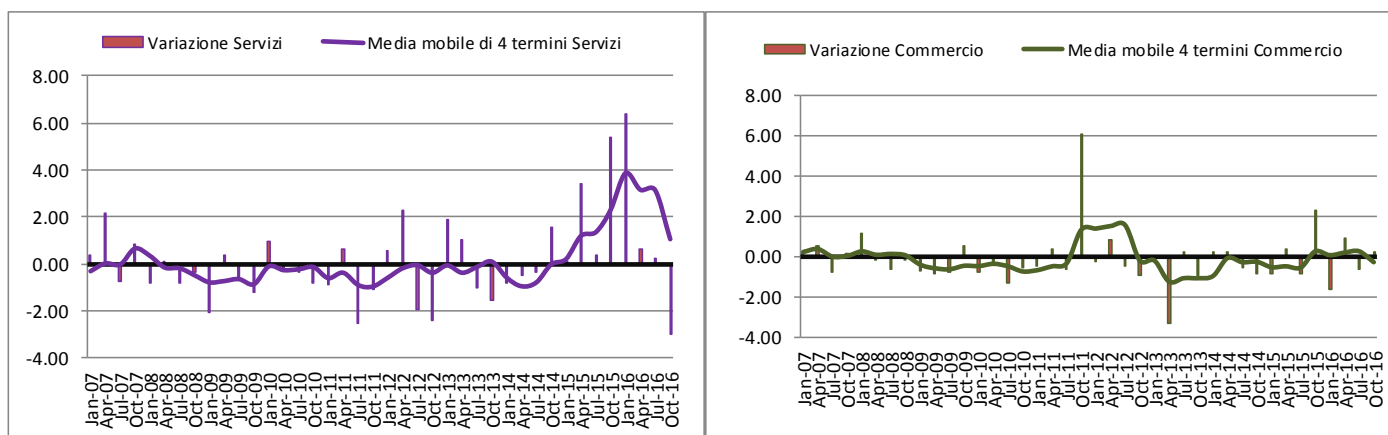
L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

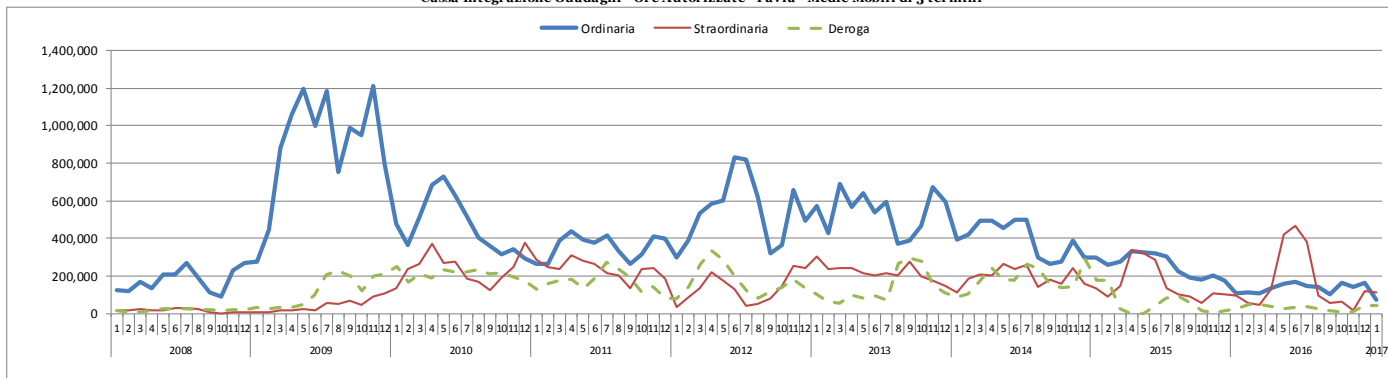
Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO)
Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

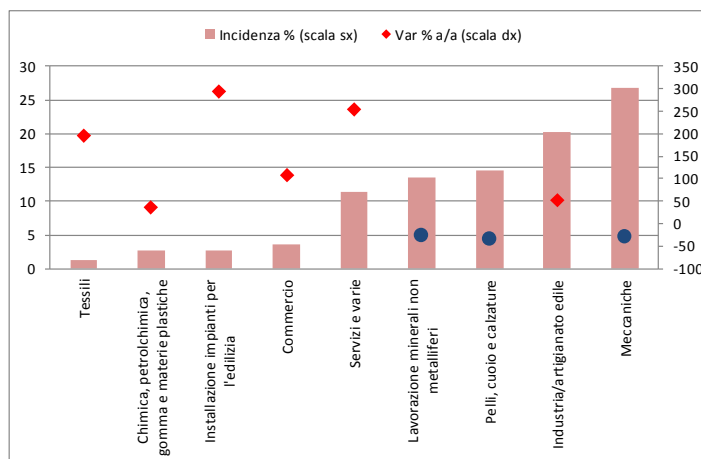
Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione

Cassa Integrazione Guadagni - Ore Autorizzate - Pavia - Medie Mobili di 3 termini

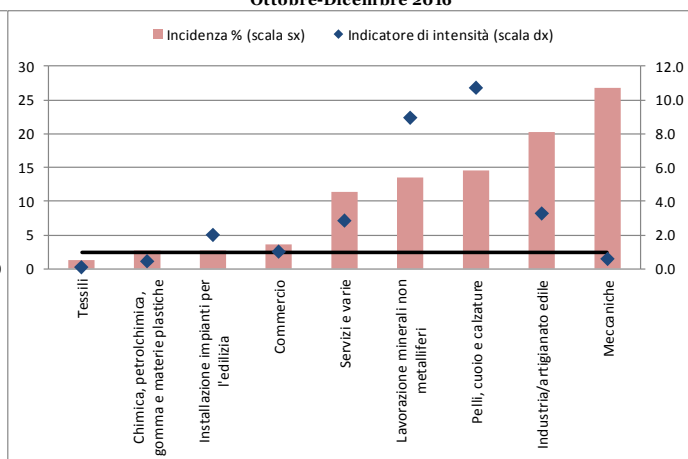


Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

CIG - Incidenza % e variazione % 2016/2015 (Ottobre-Dicembre) - Pavia



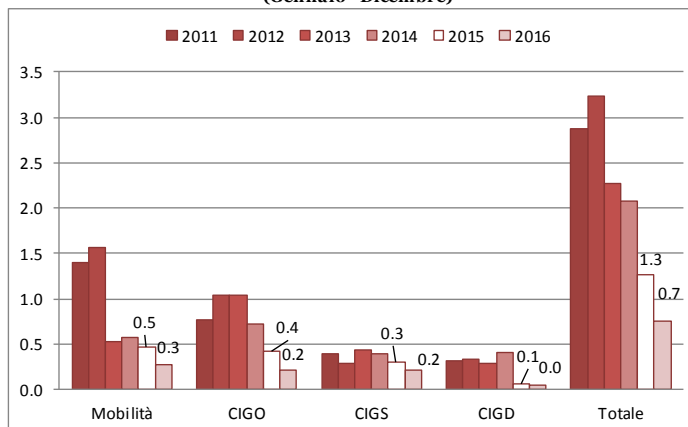
CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda Ottobre-Dicembre 2016



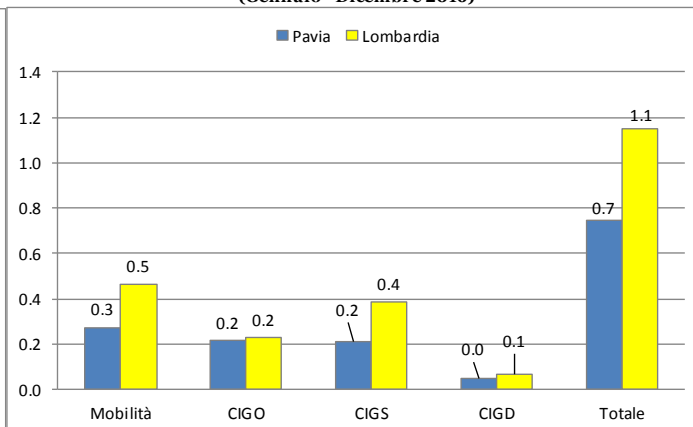
Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

* Si segnala che il simbolo ♦ indica un aumento del ricorso alla CIG

Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Pavia - Confronto 2011/2016 (Gennaio - Dicembre)



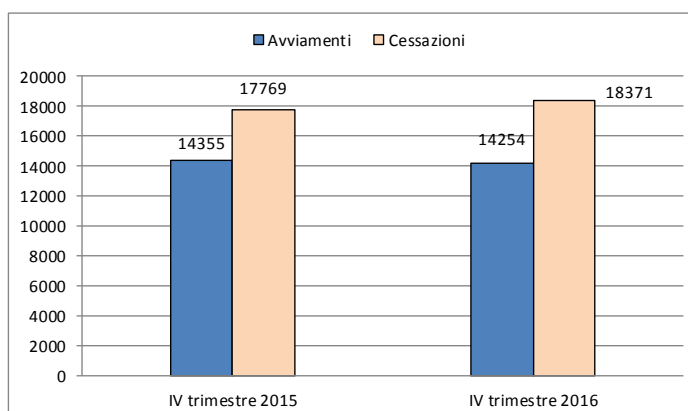
Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Pavia e Lombardia (Gennaio - Dicembre 2016)



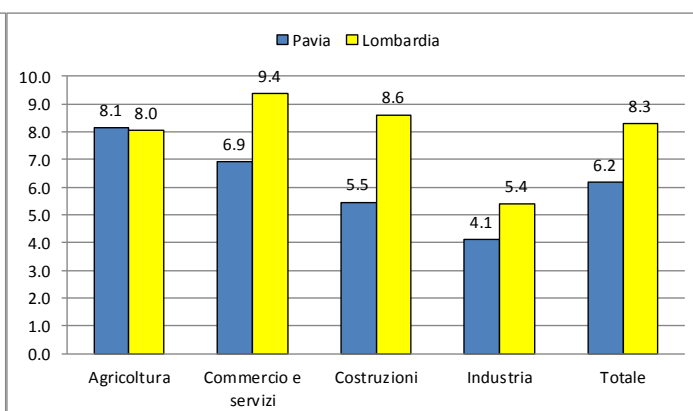
Fonte: elaborazioni Irs su dati ARIFL - Regione Lombardia (Mobilità), INPS (CIG) e Istat (n. occupati)

Le Comunicazioni Obbligatorie - IV trimestre 2016

Avviamenti e cessazioni - Pavia - Confronto IV trimestre 2016/2015



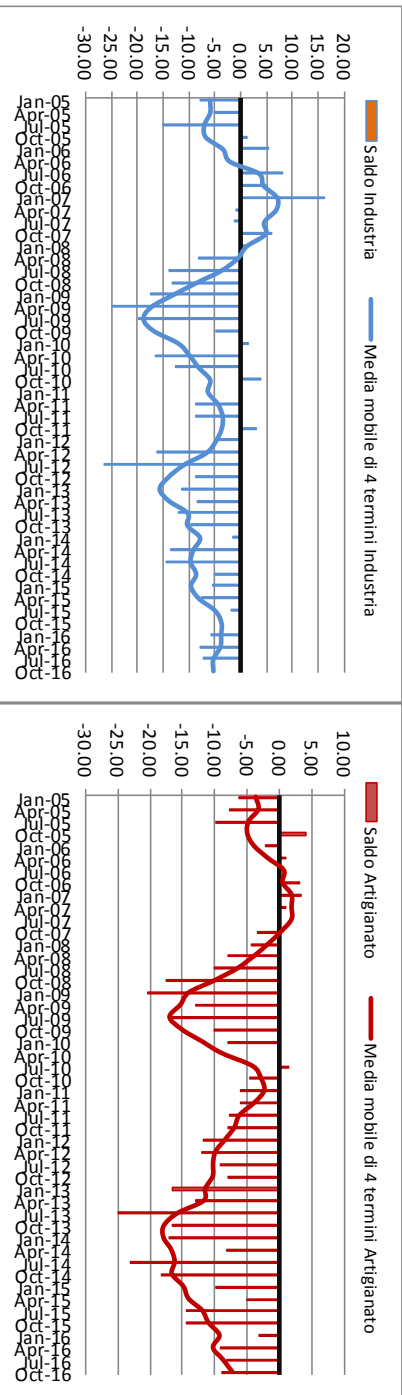
Tasso di avviamento per settore - Pavia e Lombardia - IV trimestre 2016



Fonte: RCFL-Istat e Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro - Arifl, Regione Lombardia

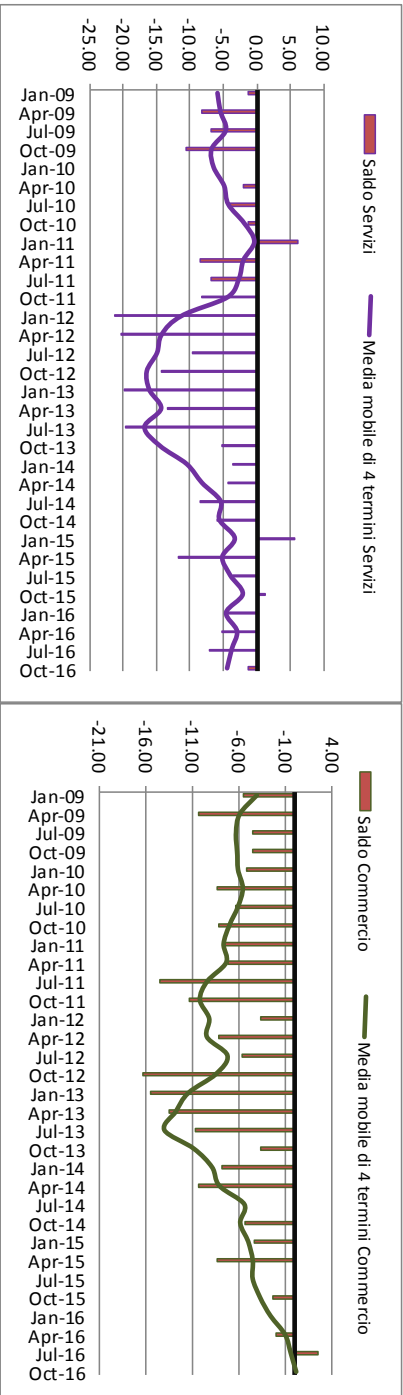
Le prospettive per il prossimo trimestre

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione e artigiano e artigiano - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO)
Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia